

Migranti, Msf non firma codice Ong: no ad armi a bordo

Data: Invalid Date | Autore: Maria Azzarello



ROMA, 31 LUGLIO - Non è tollerabile la presenza di armi sulle navi che soccorrono i migranti in mare, questa è la motivazione per cui Medici senza frontiere non ha firmato il codice delle Ong nell'ultima riunione convocata dal Viminale. L'annuncio arriva dal direttore generale di Msf, Gabriele Eminente. Anche un'altra ong presente oggi al ministero, la tedesca Jugend Rettet, non ha firmato. [MORE]

Ha, invece, firmato Save the children, secondo cui "gran parte dei punti del codice di condotta indicano cose che già facciamo e ci sono stati chiarimenti su un paio di punti che ci preoccupavano, quindi non abbiamo avuto problemi a firmare", ha detto Valerio Neri. "Siamo convinti - ha aggiunto - di aver fatto la cosa corretta e mi dispiace che altre ong non ci abbiano seguito, ma evidentemente avevano altre sensibilità".

A determinare la decisione di Msf, tra le altre cose, il fatto che il codice prevede la presenza a bordo di agenti mentre "in nessun Paese in cui lavoriamo accettiamo la presenza di armi, ad esempio nei nostri ospedali", spiega Gabriele Eminente, direttore generale di Msf. "Anche se il codice era stato migliorato - prosegue - rimaneva il punto dei trasbordi (che vengono vietati dalle navi Ong a quelle dei soccorsi ufficiali ndr): abbiamo chiesto di levarlo, perché è un punto che rischia di pregiudicare l'intera operazione".

Nonostante l'organizzazione riconosca che da parte del ministro siano stati fatti passi in avanti rispetto alla volta scorsa, non sono sufficienti per trovare un accordo. "Saranno comunque rispettati - ha detto ancora Eminente - quei punti già condivisi dalla nostra organizzazione".

Maria Azzarello

